

Giagnoni profonda nel racconto del "Dono della Misericordia"

Tanti giovani e platea al completo, lo scorso venerdì al teatro Faraggiana, per il nuovo monologo di Lucilla Giagnoni, *Il dono della Misericordia*, spettacolo inserito nel programma del festival della dignità umana. Riflessioni profonde quelle di Lucilla: «E' un dono che riguarda tutti senza confini né dettami religiosi. La misericordia non è solo un valore cristiano, è virtù morale e condivisa del vivere civile, è la logica del dare, nel privato e, nel sociale, nella comunità: come un tempo, prima di costruire le mura, si costruivano gli edifici della Misericordia per dare assistenza ai più deboli e bisognosi, perché solo una civiltà che sa riconoscere l'importanza della cura degli ultimi può garantirsi un presente e un futuro».

Lucilla tornerà sulle sce-



Giagnoni alla consegna del mazzo di fiori

ne del Faraggiana giovedì 19 e venerdì 20 (fuori abbonamento), per l'inaugurazione della seconda stagione teatrale con *Il verbo degli uccelli* lavoro tratto dal mistico Sufi Farid ad Azar. Anche quest'anno con lei ci saranno i ragazzi dell'istituto comprensivo Bellini di Sant'Agabio con il

coro composto da giovani dagli undici ai quattordici anni, che da cittadini di oggi e domani "cantano alla Città". Con loro Lucilla porterà in scena una fiaba con protagonista l'upupa che radunerà gli uccelli del mondo e regalerà loro i suoi preziosi insegnamenti.

V.B.